



LA RACCOLTA DI OPUSCOLI SUPEER
SUI CONCETTI E SULLE METODOLOGIE

OPUSCOLO 3 di 4

APPRENDIMENTO TRA PARI NEL LAVORO CON I GIOVANI E INTEGRAZIONE



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



LA RACCOLTA DI OPUSCOLI DI SUPEER
SUI CONCETTI E LE METODOLOGIE
OPUSCOLO 3 di 4

CAPITALE SOCIALE NEL LAVORO CON I GIOVANI E INTEGRAZIONE

Jinan Rashid Muhsen
Nana Holst Møller
Margit Helle Thomsen
Agosto 2019

“Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute”

PREFAZIONE

SUPEER - integrazione sostenibile attraverso il sostegno tra pari - è un progetto europeo sostenuto dalla Commissione UE nell'ambito del programma Erasmus + per partenariati strategici. Le organizzazioni partner di 6 paesi europei stanno collaborando al progetto SUPEER che ha l'obiettivo comune di sostenere la costruzione di comunità, responsabilizzazione, capitale sociale e cittadinanza attiva tra i giovani provenienti sia da comunità minoritarie che maggioritarie. Un ulteriore obiettivo è aprire la strada a un processo di integrazione sostenibile tra giovani rifugiati e nuovi arrivati attraverso un concetto basato su metodologie collaborative e innovative, in cui i giovani di diversa estrazione sociale stabiliscono relazioni uguali, stabili e di riconoscenza attraverso un programma comune di apprendimento e comunicazione in rete.

Pertanto, l'**APPRENDIMENTO TRA PARI** è il punto focale dell'approccio pedagogico e metodologico nel progetto SUPEER. Tuttavia, il programma di apprendimento tra pari è strettamente collegato a **3 CONCETTI CHIAVE**, ognuno dei quali costituisce la base teorica e concettuale per gli scopi, gli obiettivi e le attività del progetto:

- **EMPOWERMENT**
- **CAPITALE SOCIALE**
- **CITTADINANZA**

Generalmente, questi concetti sono descritti e applicati separatamente a causa del loro ancoraggio a diverse tradizioni teoriche e concettuali. Tuttavia, nel progetto SUPEER, in cui il benessere dei giovani, la partecipazione, la collaborazione e l'apprendimento reciproco sono al centro - i 3 concetti formano un quadro concettuale unificato, coerente e olistico per la pianificazione e l'implementazione di tutte le attività di apprendimento. Questo approccio si basa sulle seguenti idee:

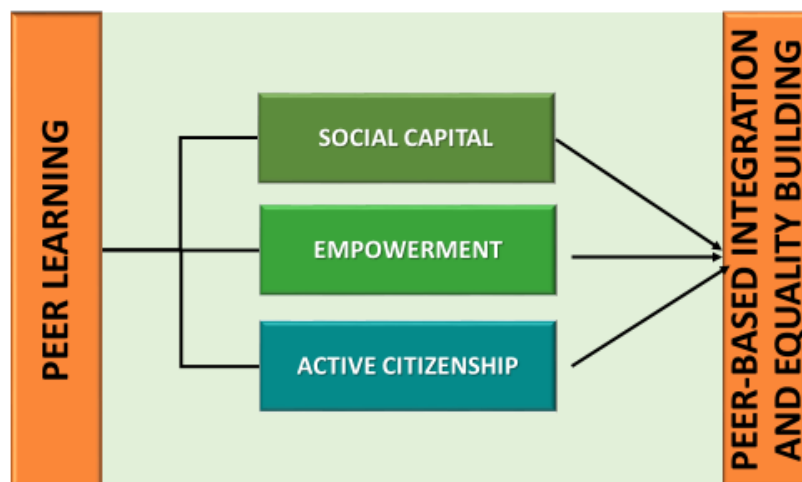
- **Costruendo un ponte tra i concetti separati, possiamo mostrare come, nella pratica, l'empowerment, il capitale sociale e la cittadinanza attiva si sostengano reciprocamente come elementi fondamentali nella crescita sociale, culturale, relazionale e personale dei giovani, nonché nel loro benessere e nell'esperienza di un'integrazione positiva con la società circostante. Questo**

“Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute”

vale sia per i giovani nati e cresciuti in quella società che per i nuovi arrivati.

- Utilizzando il quadro concettuale olistico, possiamo definire pratiche quali l'integrazione, l'inclusione e l'appartenenza, da una prospettiva positiva e piena di risorse, in cui l'incontro interculturale tra giovani con background ed esperienze diverse apprendono gli uni dagli altri attraverso una collaborazione in cui ognuno viene rispettato per il suo contributo speciale.
- Quando i giovani vengono potenziati attraverso un processo di apprendimento e attività comuni, rafforzano reciprocamente il loro capitale sociale e culturale, che generalmente rafforzerà la loro motivazione per una cittadinanza attiva e partecipativa.

Pertanto, l'apprendimento tra pari diventa il fulcro in cui l'olismo concettuale si traduce in una pratica di apprendimento paritario per giovani provenienti da comunità minoritarie e maggioritarie. Rendendo l'empowerment, il capitale sociale e la cittadinanza attiva, concetti chiave nel processo di apprendimento comune, abbiamo creato anche un nuovo schema basato sulle risorse per il processo di integrazione reciproca dei giovani:



Come introduzione all'approccio concettuale e al quadro per le attività di apprendimento tra pari di SUPEER, abbiamo preparato 4 opuscoli che illustrano brevemente come percepiamo i concetti chiave del progetto e come possiamo tradurli in situazioni di apprendimento pratiche basate sulla cooperazione tra pari. Ogni opuscolo è fornito di bibliografia e sitografia.

“Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute”

LA RACCOLTA DI OPUSCOLI DI SUPEER SUI CONCETTI E LE METODOLOGIE include:

OPUSCOLO 1: Apprendimento tra pari nel lavoro con i giovani e integrazione

OPUSCOLO 2: Empowerment nell'apprendimento tra pari e integrazione

OPUSCOLO 3: Capitale sociale nell'apprendimento tra pari e integrazione

OPUSCOLO 4: Cittadinanza nell'apprendimento tra pari e integrazione

“Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute”

1. INTRODUZIONE

Il progetto SUPEER mira a promuovere il capitale sociale dei giovani nelle culture maggioritarie e minoritarie facilitando le relazioni tra pari all'interno e attraverso le reti sociali.

Il capitale sociale è un concetto chiave nel progetto SUPEER perché è un agente attivo nella responsabilizzazione dei giovani e nell'integrazione in generale. Tra i coetanei, il capitale sociale è una delle principali fonti di identità e benessere in quanto fornisce un senso di appartenenza e partecipazione ad una comunità, promuovendo così la cittadinanza e l'integrazione.

Costruire capitale sociale tra pari significa anche costruire la fiducia reciproca, il riconoscimento, gli impegni e le aspettative dei giovani, nonché promuovere il loro impegno e integrazione nelle nuove reti sociali e nella comunità in generale.

Soprattutto nelle società europee, i giovani stanno crescendo in una società in rapida evoluzione e sempre più globalizzata in cui la migrazione e l'immigrazione si stanno diffondendo. Ottenere un risultato positivo per questo ambiente richiede la costruzione di capitale sociale per i giovani in grado di garantire lo sviluppo positivo e la crescita per la comunità e fornire mezzi per risolvere potenziali conflitti all'interno della comunità.

1. COME PERCEPIAMO IL CONCETTO DI CAPITALE SOCIALE?

“Il capitale sociale può essere definito semplicemente come l'esistenza di un determinato insieme di valori o norme informali condivisi tra i membri di un gruppo che consentono la cooperazione tra di loro.”

Francis Fukoyama

Questa definizione semplificata di capitale sociale è il risultato di molte teorie all'interno di

“Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute”

diverse discipline accademiche, principalmente scienze politiche, economia e sociologia, di cui sono qui citati tre fra i principali teorici e le loro definizioni di capitale sociale: il sociologo Pierre Bourdieu, il sociologo James Coleman e il politologo Robert D. Putman.

1- Pierre Bourdieu: Forme di capitale

Bourdieu è il primo a definire il capitale, non solo quello economico ma anche quello sociale e culturale. Le tre forme di capitale sono fondamentali nella comprensione dei tre concetti con i quali opera Bourdieu; agente, habitus e campo. L'**agente** è l'individuo in una società. L'**habitus** dell'agente; conoscenza, norme, valori e modi che vengono acquisiti e incorporati nell'agente. Consente all'agente di agire conformemente ai propri vantaggi e interessi nel **campo**. Il **campo** è una società, una rete, una struttura sociale o qualsiasi insieme di relazioni. Bourdieu sottolinea l'importanza di valutare e esaminare costantemente ogni forma di capitale nel contesto del quadro teorico generale e come ogni forma di capitale influisce sempre e viene influenzata dalle altre due forme.

Il **capitale sociale**, secondo Bourdieu, è *"la somma delle risorse attuali e potenziali associate alla posizione dell'individuo in una rete di relazioni, più o meno istituzionalizzate, di conoscenza e riconoscimento reciproci"*. (Bourdieu 1986). Il capitale sociale, quindi, è una risorsa a cui l'individuo accede unendosi alle reti sociali. Il potenziale capitale sociale dell'individuo si basa sul reciproco riconoscimento dei membri della rete. È anche influenzato dalle dimensioni della rete e da altri tipi di capitale detenuti dall'individuo.

Bourdieu discute anche del *capitale sociale statale*. Sono le istituzioni e le organizzazioni pubbliche che dovrebbero fornire protezione fisica, difesa legale, benessere, istruzione e assistenza sanitaria ai cittadini come membri della grande comunità.

Il **capitale culturale** simboleggia le fonti sotto forma di istruzione specifica, conoscenza, conoscenza culturale della letteratura, musica, arte, ecc. e riguarda la capacità dell'agente di comprendere ciò che viene percepito come una cultura specifica di una rete specifica.

2. James Coleman: Forme di capitale

Coleman definisce il capitale culturale di Bourdieu, come l'istruzione, come capitale umano.

"Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute"

Tuttavia, le teorie di Bourdieu e Coleman sono simili in quanto si concentrano entrambe sull'esistenza di diverse forme di capitale. Sono anche simili nel considerare le relazioni sociali nelle reti come la principale fonte di capitale sociale.

Il **capitale sociale**, secondo la definizione di Coleman, è una forma di capitale che esiste nelle relazioni sociali tra le persone in diverse forme di reti sociali.

Queste relazioni offrono ai membri delle reti sociali l'accesso a diverse risorse utili che funzionano in modo tale da influire sulla loro qualità di vita. Coleman distingue tre forme funzionali di capitale sociale:

1. Impegni, aspettative e credibilità

Le relazioni e le reti forniscono servizi. E questi servizi sono rimborsati. Questo meccanismo reciproco fa sì che i membri di una rete si riconoscano reciprocamente come individui impegnati, affidabili e credibili. Il riconoscimento fornisce un senso di sicurezza e appartenenza, identificandosi con altri membri della rete sociale.

2. Canali informativi

Le informazioni e le conoscenze sono strumenti importanti per agire in conformità con i diversi ruoli sociali, nonché con i propri interessi e benefici. Le relazioni sociali possono fornire libero accesso alle informazioni.

3. Norme sociali; ricompense e sanzioni

Le norme sono importanti per descrivere come agiscono i membri di una rete sociale e come funziona la rete in generale. Le norme determinano quali azioni sono considerate appropriate o inappropriate. Le norme sono di solito applicate attraverso sanzioni sotto forma di ricompensa o punizione.

Robert D. Putman: Strutture relazionali e capitale sociale

Putman definisce il capitale sociale come *"caratteristiche di organizzazioni sociali come reti,*

"Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute"

norme e fiducia sociale che facilitano il coordinamento e la cooperazione a vantaggio reciproco.”

Come Bourdieu e Coleman, anche Putman sottolinea che la comprensione del capitale sociale richiede la comprensione delle relazioni sociali e dei legami all'interno dei quali il capitale sociale è incorporato, generato e consultabile. Putman sottolinea che anche il capitale sociale può essere negativo e può creare molti problemi sia per gli individui che per le comunità. Le 'gang' sono reti in cui le relazioni sociali e i rapporti hanno un impatto negativo sui membri della rete e sulla comunità in generale.

Putman definisce le seguenti tre principali dimensioni relazionali attraverso le quali valutare il capitale sociale:

- **Struttura gerarchica relazionale:** Le relazioni e i legami sono valutati in termini di verticalità o orizzontalità.
- Le relazioni verticali sono quelle tra membri di diversi livelli gerarchici nella struttura di una determinata rete sociale. Le relazioni e i rapporti possono essere personali come nella relazione figlio-madre, e superficiali come nella relazione dipendente-datore di lavoro.
- Le relazioni orizzontali sono quelle tra i membri appartenenti allo stesso livello gerarchico come la relazione amico-amico. Le relazioni orizzontali possono anche essere profonde come tra amici intimi o superficiali come tra colleghi.

- **Intensità della struttura relazionale:** relazioni e rapporti sono valutati in termini di **profondità o superficialità.**
Le relazioni intense sono intime e basate sulla fiducia, attraverso il legame, forniscono sostegno reciproco, un senso di appartenenza e un'identità collettiva. Le relazioni intense sono quelle tra parenti e confidenti. Oltre a essere personali, le relazioni intense sono vincolanti e profondamente radicate nell'insieme culturale di valori e norme della rete. I propri valori e le proprie norme fondamentali si creano all'interno delle relazioni sociali più profonde. Le relazioni superficiali si basano su elementi condivisi di identità come genere, età, religione, classe sociale, lingua ed etnia.

- **Tipizzazione della struttura relazionale:** relazioni e legami possono essere classificati a seconda se sono personali (bonding) o sociali (bridging).

“Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute”

I legami personali (bonding) sono quelli tra i membri che condividono elementi di cultura e identità come età, genere, religione, classe sociale, quartiere, lingua ed etnia. Più elementi sono condivisi nella rete, più intensa e forte è la relazione tra i membri.

I legami sociali (bridging) sono quelle tra membri di diverse reti e gruppi di identità, derivati dagli interessi condivisi dei membri. L'empowerment è principalmente legato ai legami sociali perché il capitale sociale di una persona si sviluppa attraverso le relazioni sociali e i legami con caratteristiche e risorse più diversificate. Risorse differenti portano alla creazione di risorse nuove e aumentano le possibilità di ottenerne altre ancora, e quindi di responsabilizzare.

CONSIDERAZIONI CULTURALI

Costruire relazioni tra i giovani provenienti da ambienti culturali minoritari e maggioritari richiede che si tenga conto dell'impatto delle differenze culturali. Di seguito sono riportate alcune di queste considerazioni:

1. Coleman descrive come gli individui che nelle società europee hanno accesso ai servizi pubblici abbiano sempre meno bisogno del reciproco capitale sociale. Ci si può anche chiedere se la crescente attenzione delle società europee sullo sviluppo personale dell'individuo stia lasciando sempre meno spazio alle relazioni sociali e quindi meno capitale sociale.
2. Bourdieu definisce i servizi pubblici come il capitale sociale dello stato. Nelle culture dei migranti, dove gli stati sono spesso deboli e i servizi pubblici sono scarsi, la mancanza di capitale sociale statale aumenta la necessità e quindi il ruolo delle relazioni sociali.
Pertanto, le comunità nelle culture dei migranti investono di più nel nutrire, generare e proteggere le relazioni sociali. Le relazioni tra parenti assomigliano all'istituzione e all'organizzazione più forte di una comunità. Mentre molte forme di sostegno sociale nelle culture europee sono state superate dalle istituzioni pubbliche, la famiglia nelle culture dei migranti funziona ancora come una banca, un asilo nido, una casa di cura e molto altro.

“Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute”

3. Il capitale sociale è soggetto agli insiemi culturali di valori e norme all'interno dei quali sono stabilite reti, relazioni e legami. La teoria di Hofstede sulle dimensioni culturali evidenzia sei dimensioni attraverso le quali è possibile affrontare le relazioni sociali nelle reti. Una di queste dimensioni è la distanza dal potere. Possiamo avere un'alta distanza dal potere e una bassa distanza dal potere, tra i membri di una struttura sociale. L'alta distanza dal potere implica relazioni verticali di obbedienza all'autorità tra individui o gruppi. A sua volta, la bassa distanza dal potere implica relazioni orizzontali su relazioni uguali.

Visti dalla dimensione culturale, la distanza dal potere, le relazioni sociali e le strutture nelle culture migranti sono rapporti prevalentemente gerarchici e implicano un'alta distanza dal potere nelle reti. Ad esempio, nelle culture migranti, una relazione adulto-giovane è radicata in norme culturali che garantiscono agli adulti potere e autorità sui giovani. Nelle culture europee, i valori in generale promuovono strutture culturali orizzontali e una distanza di potere inferiore tra i membri.

4. La differenza tra reti di migranti ed europee è presente anche nel livello concettuale del valore del rispetto. In molte culture migranti, la percezione del valore del "rispetto" si mescola ad altri valori come l'amore, la lealtà e l'autorità. Il rispetto è offerto in cambio di supporto. Nella rete sociale nativa europea, il rispetto è un valore reciproco e orizzontale e non si riferisce a valori come l'amore, la lealtà o l'autorità.

3. PERCHÉ IL CAPITALE SOCIALE È UN CONCETTO FONDAMENTALE PER IL LAVORO CON I GIOVANI E L'INTEGRAZIONE?

Il capitale sociale è un elemento essenziale per responsabilizzare i giovani e integrarli nella comunità. Il capitale sociale offre ai giovani quanto segue: fornisce ai giovani un senso di appartenenza e un legame con i membri delle reti sociali giovanili e delle comunità.

“Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute”

Inoltre, consente ai giovani di condividere impegni e aspettative e di ottenere credibilità con i membri delle reti sociali; fornisce un canale di informazioni, conoscenze, competenze e strumenti che promuovono l'empowerment. Inoltre, il capitale sociale, all'interno delle relazioni sociali tra le reti, promuove la mobilità sociale.

Il capitale sociale svolge un ruolo essenziale nel benessere dei giovani. I giovani membri ben integrati di una comunità sono quelli che hanno relazioni sane e costruttive con e attraverso le diverse reti nella comunità. All'interno di questi rapporti e legami con la comunità, i giovani coltivano e accedono al loro capitale sociale.

Il valore del capitale sociale dei giovani è anche dovuto al capitale economico e umano/culturale piuttosto limitato nella maggior parte dei giovani. In questa fase iniziale della loro vita, il capitale economico e umano dei giovani viene ancora istituito. Pertanto, il capitale sociale svolge un ruolo importante nel capitale dei giovani in generale.

Un altro fatto importante sul capitale sociale dei giovani è che i giovani, nel processo di indipendenza dai genitori e dagli adulti in generale, si alleano sempre più con le reti sociali di coetanei. L'unico capitale sociale in queste alleanze/reti facilita la risoluzione tra pari dei conflitti di identità e l'apprendimento tra pari di come gestire gli ostacoli e le difficoltà sulla via dell'età adulta. Pertanto, costruire nuove relazioni e fornire accesso alle reti nella comunità è essenziale per integrare i giovani nelle comunità e costruire il loro accesso al capitale sociale.

È importante ricordare che esiste un capitale sociale sia positivo che negativo. Le conseguenze dell'essere coinvolti in reti negative sono quelle di accumulare capitale sociale negativo. Dunque, la costruzione di capitale sociale sano e costruttivo riduce il rischio di essere coinvolti in reti negative e quindi di generare capitale sociale negativo.

4. COME UTILIZZIAMO IL CAPITALE SOCIALE NEI PROGRAMMI SUPEER PER I GIOVANI?

Poiché il capitale sociale è accessibile attraverso le relazioni sociali nelle reti, il capitale sociale

“Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute”

nelle relazioni tra pari e nelle reti è un'area importante con cui lavorare nei programmi di apprendimento tra pari. Lavorare con il concetto di capitale sociale attraverso seminari, compiti e mini-progetti in programmi di apprendimento, sensibilizza i pari sui seguenti aspetti:

- Il ruolo delle relazioni e dei legami all'interno e tra le diverse reti sociali e culturali
- L'insieme di valori e norme su cui sono radicate le relazioni e le reti
- Il capitale sociale dell'individuo nelle reti culturali e interculturali
- Le potenziali relazioni sociali dell'individuo con reti sociali nuove e utili in un ambiente interculturale, generando capitale interculturale e facilitando l'integrazione interculturale e sociale in generale.

Esempi:

Aumentare la consapevolezza del proprio capitale in generale

Guida e dibattito:

"Abbiamo diverse fonti di benessere rispetto a coloro con cui viviamo".



Brainstorming su varie forme di risorse per il benessere:



Salute fisica	Salute mentale	Salute emotiva	Famiglia
Soldi	Informazioni	Interessi	Istruzione Titoli
Esperienza	Amici	Relazioni	Lavoro
Conoscenze Culturali	Competenze		
Altro?			

"Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute"

Sensibilizzare sull'importanza delle relazioni e delle reti sociali per il benessere dell'individuo

Discussione di gruppo:

“quali fonti di benessere dipendono dalle relazioni con gli altri?”



Salute emotiva Interessi? Istruzione? Competenze?
Esperienze?

Amici? Informazioni? Conoscenze culturali?
Altro?

5. CONCLUSIONI

Oltre al capitale economico, le comunità operano con molte altre forme di capitale. Tra queste forme, le due più influenti sono: il capitale umano e quello sociale.

Il capitale umano, chiamato anche capitale *intellettuale*, è la conoscenza e l'esperienza dell'individuo o una rete che viene acquisita attraverso investimenti nell'istruzione e nella formazione.

Il capitale sociale è una forma di "potere unitario" che viene generato attraverso le relazioni tra i membri di una rete sociale. Il capitale sociale fornisce agli individui bisogni basilari importanti come buona volontà, compagnia, credibilità e affidabilità. Il capitale sociale è una delle principali fonti di identità e benessere dei pari poiché fornisce un senso di appartenenza ad altri membri dei gruppi di pari e alle reti sociali in generale.

Il capitale sociale negativo esiste anche nelle relazioni tra individui o gruppi - anche chiamati sottoculture - che sono esclusi e non tollerati nella comunità. Putman sottolinea che il capitale sociale oscuro/negativo crea molte difficoltà. Le 'gang' sono reti dove le relazioni sociali e i legami hanno un impatto negativo sui membri della rete oltre che sulla comunità in generale.

“Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute”

La costruzione di capitale sociale tra i giovani provenienti da ambienti sia di minoranza sia di maggioranza ha un effetto costruttivo sull'integrazione di essi nelle comunità sociali, questo fa sì che venga promosso l'empowerment e la cittadinanza attiva tra di loro. Le reti di giovani coetanei sono una risorsa essenziale del capitale sociale giovanile, dell'integrazione sociale e della fiducia reciproca. È un'importante fonte di identità in quanto fornisce legame, accettazione, compagnia e protezione agli individui coetanei. I giovani cercano di avere relazioni con i coetanei nel processo di ricerca dell'indipendenza dai genitori e dagli adulti in generale. Pertanto, è importante promuovere e facilitare le relazioni e le reti tra pari.

In questa prima fase della vita, i giovani hanno un accesso limitato al capitale economico e il loro capitale culturale e umano è ancora in costruzione. Pertanto, promuovere il capitale sociale dei giovani è essenziale per responsabilizzare i giovani e integrarli nella comunità.

6. BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

- Partners' contributions.
- Bourdieu P. (2005). The Social Structures of Economy. Oxford: Polity Press.
- Coleman J. M (1994). Foundations of social theory. Harvard University Press.
- Lin, N. (2001). Social Capital. A theory of social structure and action. Cambridge: Cambridge University Press.
- Putman, R. D (1995) Bowling Alone. The collapse and revival of the American community. New York: Simon & Schuster.
- Giddens, A. et al (2017) Sociologi. Oxford: Polity Press.
- Hofstede, G. (2002) Exploring Culture; Exercises, Stories and synthetic Cultures. London: Nicolas Brealey Publishing.
- Fukuyama, F. 1995. Trust; the social virtues and creation of prosperity. London: Hamish Hamilton.
- Fukuyama, F. 1995. *Trust: the social virtues and the creation of prosperity*. London: Hamish Hamilton
- Hofstede, G (1991) Culture and Organization. London: Herper Collins Publisher.
- Social Media Use for News and Individuals' Social Capital, Civic Engagement and Political Participation.

“Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute”

- <https://academic.oup.com/jcmc/article/17/3/319/4067682>
- Refugee and Migrant Children in Europe overview of trends (January- December 2018)
<https://www.unicef.org/eca/research-and-reports>
 - Social capital and integration
 - https://www.academia.edu/17141727/Social_capital_and_integration_the_importance_of_social_relationships_and_social_space_to_refugee_women
 - Coleman on social capital – rational-choice approach, Social Capital Research & Training
<https://www.socialcapitalresearch.com/coleman-on-social-capital-rational-choice-approach/>

“Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute”



Partners

Coordinator



CLAVIS / Denmark
Pernille Sederberg
pese@clavis.org

www.clavis.org

uniT – Arts Association at the Karl-Franzens University of Graz / Austria

Ludwig Zeier
ludwig.zeier@chello.at

www.uni-t.org

iberika / Germany

Jessica Borniger
jborniger@iberika.de
Idoia Martínez
idoia@iberika.de

www.iberika.de

CESIE / Italy

Giulia Siino
giulia.siino@cesie.org

cesie.org

MAD for Europe / Spain

Gregorio Garcia-Solans Molina
grego@madforeurope.org

www.madforeurope.org

EQuIP / UK

Junaid Hussain – Chief Executive
junaid@equipequality.org.uk

equipequality.org.uk



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.